

nome e per conto della TE.NE.PO. Group s.r.l. da Claudia GOSSET - venne data conferma all' Hotel CRISTALLO delle prenotazioni effettuate.

Nel corpo di quel fax testualmente si legge : “ ...vi raccomandiamo di osservare il massimo riserbo, verso i beneficiari della prenotazione, sulle generalità della persona che provvederà al pagamento e sulla nostra intermediazione.... “

Infine, la Dia accertava che la struttura alberghiera aveva confermato l'esistenza di contatti telefonici con SANTOCCHIO Mario sebbene quest'ultimo non avesse più usufruito del soggiorno. (All. 4.72)

I capi R ed S

Possono trarsi le definitive conseguenze sotto il profilo indiziario in relazione ai capi R ed S.

In relazione al capo R va operata una necessaria considerazione di ordine processuale: si osserva che la condotta illecita e penalmente rilevante ivi richiamata è quella prevista dal **comma 2 dell'art.137 T.U.L.B dlvo 385/93 (mendacio e falso interno)**. Tale fattispecie è punita con ‘..L'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda sino a 10.329,00 euro...’ La natura di reato contravvenzionale dunque impedisce la emissione di titolo cautelare .

(va evidenziato che se anche la condotta contestata volesse riferirsi all'ipotesi di cui al comma 1 bis dell'art.137 tulb che configura l'ipotesi delittuosa, il massimo edittale di pena (anni1) pur considerando l'aggravante ad effetto speciale di cui all'art. 7 l.203/91 ivi contestata ma non descritta, non consentirebbe di raggiungere comunque i limiti edittali necessari per l'emissione di titolo custodiale).

Tuttavia, pur non costituendo la condotta titolo per l'applicazione di misura cautelare , va necessariamente affrontata la riconducibilità della fattispecie agli indagati sotto il profilo indiziario perché la attribuibilità/non attribuibilità di siffatta condotta comporta ricadute e riflessi nella valutazione di altre condotte contestate per le quali è ben possibile, attesa la natura del reato e l'entità della pena, la emissione del titolo cautelare. Non appare dubbio, dunque, per le ragioni esposte, che si configuri l'illecito finanziamento percepito da Vian rilevante anche ex art 137 Tulb (**capo r della rubrica**)) realizzato non solo a mezzo della falsa fideiussione (circostanza questa sicuramente nota ai soli Pelliccioni, Di Caterino, Corvino Caterina, Prosperi, Carpenedo, La Rocca Mauro, La Rocca Alberto Francesco, Macciò, Galante Francesco, Zara e Protino) ma anche occultando la situazione di sofferenza economica e patrimoniale della Vian srl per i seguenti soggetti :

-le parti private che hanno beneficiato del credito e che si sono in concreto attivate per ottenerlo , vale a dire **Di Caterino, sua moglie Corvino** – che non solo ha firmato tutti gli atti rilevanti ma si è anche in concreto interessata della pratica (cfr intercettazioni e dichiarazioni della Taddei), il loro commercialista **Prosperi** che adattava i bilanci, falsificava i verbali di assemblea per fare ottenere indebitamente ai clienti il credito, i **La Rocca, Mauro e Alberto Francesco, ed il loro collaboratore Galante Marco**, sostenitori presso Unicredit, per ovvie ragioni, dell'erogazione del credito essendo incaricati dei lavori in questione da Vian srl oltre che direttamente coinvolti nelle attività di reperimento della pseudo-garanzia ;

-i funzionari di banca di cui si è detto ampiamente e cioè **Macciò, Zara e Protino** che hanno indebitamente erogato il credito nella piena consapevolezza della temerarietà della richiesta e della evidente falsità della garanzia. Consapevolezza di quest'ultimo aspetto della frode che, in particolare, può essere attribuita a Protino, almeno sotto il

profilo del dolo eventuale, a Zara sotto il profilo del dolo diretto (in considerazione del suo stesso comportamento fraudolento tenuto con la sua subalterna Taddei a cui aveva falsamente riferito di avere lui stesso controllato la bontà della fideiussione). Il Macciò che pure ha instradato, sostenuto e seguito la pratica in perfetta intesa con Zara e i richiedenti l'apertura di credito, dunque è comunque responsabile per i reati in contestazione, come evidenziato anche dal Consulente, per non avere immediatamente fermato la Vian srl essendo consapevole comunque della non affidabilità economica della società. La circostanza che il Macciò si sia dimesso da Unicredit pochi giorni prima della presentazione della falsa garanzia (per andare a lavorare presso i La Rocca) con riferimento a questo specifico profilo della frode non elide il suo coinvolgimento (già granitico per l'erogazione indebita del credito e per la truffa che ne è seguita) anche con riguardo a questo profilo. Il Macciò, infatti, non solo , nel contesto in esame, non smetteva di recitare un ruolo nella consumazione del delitto , semplicemente lo mutava passando dal ruolo di bancario compiacente a quello di privato che, nelle medesime pratiche trattate da bancario compiacente, beneficiava (in quanto componente di una società dei titolari della ditta appaltante, quella dei La Rocca) dell'illecita erogazione del credito continuando a truffare la banca Unicredit. Sintomatico del suo ruolo centrale nella vicenda la circostanza che godeva a spese di La Rocca/Di Caterino della costosa vacanza a Cortina d'Ampezzo e, come si vedrà il ruolo che avrà proprio nel riciclaggio dei proventi della frode. Sui funzionari di Banca, è da dire che hanno sicuramente accettato il rischio di infliggere, come poi sono state inflitte, gravi perdite economiche (cfr consulenza Cutolo) al proprio Istituto;

-il commercialista **Prosperi** che ha seguito tecnicamente la richiesta di erogazione del credito modificando i bilanci societari secondo le intese fraudolente fra Di Caterino, La Rocca e Zara sapendo della inconsistenza delle garanzie e della incapienza della Vian srl Si richiama la conversazione nella quale a fronte di fittizie poste di bilancio per milioni di euro – derivanti dalla iper valutazione di acquisti di pseudo titoli azionari SICAV nella vicenda MERCATUS ovvero iscrivendo a bilancio inesistenti finanziamenti soci ed ancora sopravvalutando il valore della SIRIO S.r.l. circostanze tutte stigmatizzate dal Ct del Pm Dr. CUTOLO - il DI CATERINO confessava al PROSPERI che in effetti unico valore della VIAN era il suo reddito fisso (conversazione 303 delle ore 09.54 del 19/06/2006). Da ultimo, proprio in correlazione con la presentazione della falsa fideiussione, contraffatta nella sede della Vian srl, si adoperava per fare coincidere, con una falsa delibera assembleare, la sede indicata nella falsa fideiussione con quella della Vian srl ;

-il **Pelliccioni** che ha materialmente fornito alla Vian la falsa fideiussione per frodare Unicredit,

IL ruolo dei politici

Nicola Cosentino : consapevole protagonista della illecita vicenda. Egli era lo sponsor politico del Centro Commerciale in virtù di un accordo illecito con la camorra casalese (che come le indagini dimostreranno erano mediati, nel caso in esame, da Cristiano Cipriano, Corvino Luigi e Di Caterino Nicola). Tale circostanza risultava da numerose dichiarazioni di collaboratori di Giustizia, convergenti, coerenti e riscontrate, di cui si è data ampia evidenza.

Inoltre, dalle investigazioni, a conferma del costruito risultava il ruolo decisivo del Cosentino:

- a) nella fase di rilascio delle autorizzazioni amministrative ed urbanistiche a fronte del patto corruttivo con Cacciapuoti;
- b) nel corso dell'intervento in questione, laddove, in modo decisivo, si incontrava con i

dirigenti di Unicredit per fare erogare a qualunque costo il credito;
c) successivamente, nel 2008, quando si impegnava a fare ulteriori pressioni su Unicredit (quando era oramai conclamata la frode oramai avvenuta per fare erogare il prestito) per cercare di fare erogare nuovamente i finanziamenti ;
d) nella gestione delle stesse postazioni commerciali del costruendo centro, a dimostrazione del fatto che fosse riconosciuto sul territorio questo suo ruolo di specifico interlocutore per le vicende del Centro Commerciale .

Il Cosentino, per il quale sussiste un giudicato cautelare che attesta il suo ruolo quale concorrente esterno del sodalizio casalese e suo referente politico nazionale, non poteva non comprendere che Vian srl , con un capitale versato di poche migliaia di euro – ed i suoi soci, i coniugi Di Caterino (dai redditi e dal patrimonio modesti, come si vedrà meglio al paragrafo 13) era una entità del tutto sproporzionata rispetto ai circa 40 milioni di Euro necessari per realizzare il Centro Commerciale (stima fatta da Sirio srl, cfr inf. Dia), con la conseguente evidente illiceità di qualsiasi erogazione di finanziamenti bancari in un simile contesto. Ma di più. Proprio per la manifesta sproporzione fra Vian srl e Centro commerciale evidentemente ben altre e di dubbia provenienza erano le risorse a cui avrebbe attinto la Vian srl per portare a compimento l'opera . Non a caso, come rilevato dal Consulente del PM, le operazioni creditizie di Vian dovevano generare, piuttosto che erogazione di credito, segnalazioni dei funzionari di banca di “operazioni sospette” , segnalazioni che, sintomaticamente, non sono mai state fatte.

Insomma anche se non è dimostrato che Cosentino sapesse della falsa fideiussione MPS, era consapevole della manifesta non erogabilità del credito in relazione alle condizioni economiche di Vian srl e nonostante ciò esercitava una decisiva istigazione sui competenti funzionari di Banca, che peraltro, in sede di interrogatorio non negavano, anche se la minimizzavano, la circostanza che, durante il noto incontro a Roma, il Cosentino avesse sollecitato il buon esito della pratica (cfr interrogatorio reso al PM, dallo stesso ZARA)

Anche a **Mario Santocchio**, appare attribuibile la suindicata condotta .

In primo luogo è da dire che il suo intervento nella vicenda rappresenta una sorta di cartina di tornasole del coinvolgimento di Zara e del Cosentino. Il primo, infatti, intanto voleva essere ricompensato da Cosentino (con l'agevolazione della carriera politica del congiunto, cioè del Santocchio che, non a caso partecipava all'incontro con Cosentino presso la filiale di Unicredit), in quanto consapevole della evidente non accoglibilità della richiesta di finanziamento. Se infatti la pratica di finanziamento poteva essere accolta “de plano” non aveva alcuna merce di scambio da offrire a Cosentino . Il Cosentino, che a sua volta conosceva la contropartita richiesta (e sollecitata, in seguito, anche nel 2008, dallo stesso Santocchio) aveva un' ulteriore prova del fatto che l'operazione piuttosto che finanziaria si sostanziava in uno scambio di favori e in reciproci accreditamenti personali. Ovvio che anche il Santocchio, parte di questo scambio di favori, avesse consapevolezza delle particolare criticità della posizione dell' Vian, attesi anche : 1) il suo stretto collegamento con lo Zara (ovviamente ben a conoscenza del fatto che Vian valesse poche decine di migliaia di euro ed il progetto da finanziare decine di milioni di euro); 2) l'analogo rapporto con lo stesso Nicola Di Caterino (che risultava da intercettazioni telefoniche da cui emergeva l'assillante interesse clientelare del Santocchio per le successive elezioni regionali del 2009 e, quindi, per lui, la possibilità di sfruttare il Centro Commerciale in questione quale bacino clientelare .)Insomma appare assolutamente illogico ritenere la buona fede del Santocchio.

Ma di più.

La vicenda della prenotazione presso l'Hotel Cristallo, era rivelatrice.

Era evidente infatti, anche tenuto conto delle ristrettezze economiche in cui si dibattevano i vari La Rocca e Di Caterino, che intanto questi ultimi si decidevano a remunerare il Santocchio, in quanto il suo apporto era stato ritenuto utile o era ritenuto necessario. E, in tutta evidenza, poteva essere necessario solo se il credito non poteva essere erogato e serviva "una spinta" per la sua erogazione.

Per Cesaro, che ha pure partecipato al medesimo incontro con i dirigenti Unicredit, l'ufficio inquirente nella richiesta non ha evidenziato la prova di un coinvolgimento. Certo il suo incontro con questi ultimi è anomalo. Non risultano, tuttavia, quei comportamenti precedenti e successivi all'incontro che hanno caratterizzato ed illuminato la condotta del Cosentino, né il Cesaro è conoscitore di luoghi e persone come il Cosentino, non essendo di Casal di Principe, né sono state acquisite dichiarazioni a suo carico, come nel caso ancora del Cosentino, che consentono di evidenziare i suoi rapporti con la consorterìa che si muoveva dietro la Vian srl e quindi la ragione delle sue condotte anche in occasione degli incontri con i dirigenti di banca..

Quanto al delitto di **truffa sub s**) di cui rispondono ZARA Cristofaro, MACCIO' Andrea Pier Paolo, PROTINO Alfredo, DI CATERINO Nicola, CORVINO Caterina, LA ROCCA Mauro, LA ROCCA Alberto Francesco, GALANTE Marco, CAVALERI Francesco, PELLICIONI Flavio, PROSPERI Silvio, CARPENEDO Gian Giuseppe, D'ANDRIA Luigi, bisogna precisare che l'apertura di credito indebitamente concessa come sub r) a VIAN S.r.l. non solo e non tanto per la questione della falsa fidejussione (circostanza questa di cui verosimilmente non erano neanche a conoscenza i tre politici coinvolti nell'affare) ma, più complessivamente, per l'assoluta inconsistenza patrimoniale della VIAN S.r.l. che come lo stesso DI CATERINO ammette telefonicamente poteva contare esclusivamente sul suo reddito da lavoro dipendente, era finalizzata a consentire a VIAN di acquistare la piena proprietà dei terreni su cui doveva insistere il centro commerciale. Insomma per l'inconsapevole vertice di Unicredit ufficialmente quei soldi servivano ad acquistare tali terreni. Sul punto si richiama la consulenza tecnica del dr. CUTOLO ed in particolare l'allegato 9 della stessa: come documentalmente dimostrato, quei terreni che al momento dell'acquisto non erano stati neanche dichiarati edificabili (**il permesso a costruire verrà rilasciato alcune settimane dopo**), furono comprati pagando un prezzo complessivo di 3,6 milioni di euro. Per giustificare l'elargizione di credito così ampiamente superiore rispetto all'effettivo valore dei terreni, bisognava ovviamente sopravvalutare gli stessi in sede di perizia (come è noto le banche prima di finanziare l'acquisto di un immobile lo fanno valutare da perito di loro fiducia). A ciò provvedeva il perito D'ANDRIA Luigi che addirittura senza neanche che fosse stato rilasciato il permesso a costruire valutava quei terreni per la sproporzionata cifra di circa 8 milioni di euro. L'artificiosità di tale valutazione era dimostrata non solo dall'effettivo prezzo di acquisto dei terreni di poco inferiore a 3 volte il valore stimato, ma dallo stesso DI CATERINO che nel corso della conversazione **23823** del 06.09.2007(già vista, ma per comodità espositiva se ne riporta uno stralcio: "*fidejussione da 8.000.000 su un terreno che ne valeva 4, comprato a 4, e che è periziato per 9...*") ribadiva siffatta valutazione.

La circostanza che il finanziamento fosse erogato in vista dell'acquisto dei terreni non è secondario in quanto risulta teleologicamente collegata a tale circostanza la procura rilasciata da VIAN ad UniCredit ad iscrivere ipoteca su tali terreni a garanzia del credito. Ovvio che se il terreno valeva molto di meno di ciò che era stato valutato e dunque quei fondi ricevuti in prestito non venivano utilizzati nella loro interezza in una operazione "sicura" per la banca, come l'acquisto dei terreni, ne sarebbe seguito un danno per la banca stessa (danno che poi si è effettivamente realizzato) in caso di

necessità di recuperare il credito. Nel caso in esame in circa 2 milioni di euro avanzati a seguito dell'acquisto dei terreni venivano in parte utilizzati per finalità oscure ed in parte per remunerare PELLICCIONI e i suoi uomini per avere confezionato la falsa fideiussione che anche rappresentava un altro palese artificio destinato per l'indebita erogazione del finanziamento.

Di seguito saranno esaminate le vicende connesse al riciclaggio di tali 2 milioni di euro. Tuttavia ciò che preme precisare è che mentre sono evidenti gli artifici e raggiri posti in essere per ottenere l'apertura di credito in esame, (apertura di credito che comunque non poteva essere deliberata in quanto era notorio ai funzionari di banca che VIAN S.r.l. fosse una entità economica del tutto insignificante e non meritevole di credito) del tutto sproporzionata rispetto alla dichiarata finalità di acquistare i terreni e che tali artifici fossero funzionali al raggiungimento di tale agognata erogazione, tuttavia sia i rappresentanti della parte privata che li hanno posti in essere (DI CATERINO Nicola, CORVINO Caterina, LA ROCCA Mauro, LA ROCCA Alberto Francesco, GALANTE Marco, CAVALERI Francesco, PELLICCIONI Flavio, PROSPERI Silvio, CARPENEDO Gian Giuseppe ed infine lo stesso MACCIO' divenuto socio del LA ROCCA,) sia i funzionari di banca (ZARA Cristofato, PROTINO Alfredo, MACCIO') sia D'ANDRIA autore della perizia fasulla, hanno agito a fine di profitto traendo Unicredit in errore. Non vi è la finalità diretta di arrecare un danno ad Unicredit almeno in quella fase posto che comunque quello in questione era un prestito ponte a cui sarebbe dovuto seguire un più ampio finanziamento per la realizzazione delle opere sicché un danno immediato ad Unicredit avrebbe pregiudicato le successive operazioni di finanziamento, ma vi è anche l'accettazione del rischio di arrecare un danno ad Unicredit il che consente di ravvisare integralmente il reato di truffa aggravata contestata sub s).

IL capo U e il capo T

Appurato che **Zara e Protino** fossero consapevoli, a diverso titolo, della fittizietà della fideiussione MPS, è da osservare che la circostanza che la abbiano impiegata a partire dal Febbraio 2007, per ulteriori e successivi mesi, a garanzia di una apertura di credito di imponenti dimensioni, costituisce un caso di scuola di reimpiego di beni di provenienza illecita (la falsa fideiussione MPS) rilevante ex art 648 ter cp. Da qui la sussistenza di gravi indizi di reato per il capo u) della rubrica a carico dei due funzionari di banca.

Pacifica la responsabilità di PELLICCIONI Flavio, DI CATERINO Nicola, CORVINO Caterina, LA ROCCA Mauro LA ROCCA Alberto Francesco, GALANTE Marco (onnipresente collaboratore dei La Rocca, più volte intercettato mentre brigava per l'ottenimento della falsa fideiussione di Pelliccioni) **CAVALERI Francesco per il capo t)** della rubrica vale a dire per la materiale "fabbricazione" della Garanzia con finta autentica del Notaio. Qui, a prescindere dalle conversazioni da cui è emerso quanto fossero consapevoli della frode i predetti, è da dire che qualsiasi persona di buon senso sa che per ottenere una fideiussione di 8 milioni di euro è necessario presentare al sistema bancario, e in questo caso si trattava di una banca di elevata professionalità quale il Monte dei Paschi di Siena, 'garanzie serie' . L'idea che con un anticipo di qualche decina di migliaia di euro un istituto di credito quale Monte dei Paschi potesse realmente rilasciare una simile fideiussione disvela il dolo degli indagati. Quanto a Cavaleri si tratta del soggetto che proprio per giustificare cartolarmente la falsa fideiussione di MPS simulava un accordo di associazione in partecipazione della sua società (fantasma) la SDM sa (dopo avere svolto il ruolo di rappresentante della Ifis , cioè dell'altra società che doveva fare da garante ed associata della Vian srl) con la quale si impegnava a versare e/o dare garanzie per 8 milioni di auro a Vian srl .

Paragrafo 8**Il Riciclaggio e la fittizia intestazione del provento o meglio di parte del provento – della truffa in danno della Unicredit (capi z) e x) della rubrica)**

Dagli accertamenti bancari emergeva come, una volta ottenuta indebitamente ed illecitamente l'apertura di credito, i 5,5 milioni di euro ottenuti, in buona parte venivano utilizzati per pagare i terreni acquistati, per circa 3,5 milioni di euro e, in parte, erano invece attraverso una larga schiera di prestanome, 'fatti sparire'. Insomma beneficiari ed autori della frode, al fine di 'fare perdere le tracce' del denaro indebitamente ricevuto, emettevano in favore di persone con le quali si erano preventivamente accordate e comunque che non avevano alcun titolo per ricevere quei soldi, una serie di assegni. Si trattava o di soggetti legati al Di Caterino o, in molti casi, di soggetti indicati dal Pelliccioni che doveva essere remunerato per avere materialmente fatto confezionare la falsa fideiussione o, infine, di soggetti legati ai La Rocca e da questi evidentemente indicati.

Le principali transazioni

Si riportano le principali transazioni, riferibili all'operazione, emerse nel corso degli accertamenti bancari sul DI CATERINO Nicola e sulle società a lui riconducibili (All. 168):

a) emissione di 8 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 70.000/00 in data 15.02.2007 - distinta 48505:

- assegno circolare 8750631182 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00, beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario "A Team di Eleonora Alfieri" presso UNICREDIT Banca di Ladispoli (RM). L'assegno risulta "girato" da DI CATERINO a favore della D.S.M. Sa la quale ultima ha girato il titolo ad ALFIERI Eleonora (titolo versato in data 15.02.2007 in Ladispoli (RM));
- assegno circolare 8750631183 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario "A Team di Eleonora Alfieri" presso UNICREDIT Banca di Ladispoli (RM). L'assegno risulta "girato" da DI CATERINO a favore della D.S.M. Sa la quale ultima ha girato il titolo ad ALFIERI Eleonora (titolo versato in data 15.02.2007 in Ladispoli (RM));
- assegno circolare 8750631185 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario "A Team di Eleonora Alfieri" presso UNICREDIT Banca di Ladispoli. L'assegno risulta "girato" da DI CATERINO a favore della D.S.M. Sa la quale ultima ha girato il titolo a favore di ALFIERI Eleonora (titolo versato in data 15.02.2007 in Ladispoli (RM));
- assegno circolare 8750631186 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria (in data 15.02.2007) (per l'identificazione del negoziatario vedi AB 1018556096 UNICREDIT Banca emesso dalla VIAN S.r.l.). Inoltre si precisa che l'assegno risulta "girato" da DI CATERINO a favore della D.S.M. Sa;

- assegno circolare 8750399092 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 3.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario **FI.LAR S.r.l. a firma di MACCIO' Paolo** ex funzionario UNICREDIT Banca (la FI.LAR S.r.l. è stata costituita dal MACCIO' e da LA ROCCA Mauro); (titolo negoziato in data 15.02.2007 in Roma, filiale Unicredit Banca d'impresa)
- assegno circolare 8750631188 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 7.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola e negoziatario **LA ROCCA Paola** (negoziato in data 15.02.2007 in Sora (FR));
- assegno circolare 8750631184 del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola e negoziatario ALFIERI Eleonora (negoziato in data 22.02.2007 presso Unicredit Banca);
- assegno circolare del 15.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00; (transazione non rilevante ai fini delle contestazioni)

b) emissione di 2 assegni bancari ciascuno dell'importo di euro 12.500/00 in data 15.02.2007 (in estratto conto l'operazione è stata inserita in data 21.02.2007):

- assegno bancario 1018556092 del 15.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 12.500/00 avente quale beneficiario GENTILE Nadia e negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria;
- assegno bancario 1018556091 del 15.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 12.500/00 avente quale beneficiario AMENDOLA Lina e negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria; AMENDOLA Lina ha girato il titolo a favore di GENTILE M. Lia (negoziato in data 16.02.2007 in Ladiposli (RM));

c) emissione di 6 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 60.000/00 in data 16.02.2007 - distinta 48582:

- assegno circolare 8750631194 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario **LA ROCCA Mauro** presso UNICREDIT Banca di Civitavecchia (RM) (negoziato in data 16.02.2007 per contanti in data Roma);
- assegno circolare 8750631193 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria; DI CATERINO Nicola ha girato il titolo a favore della D.S.M. Sa; negoziato presso UNICREDIT Banca di Civitavecchia (RM);
- assegno circolare 8750631192 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00

beneficiario DI CATERINO Nicola negoziatario DI CIANCIO Claudio, nato a Roma il 25.03.1965;

- assegno circolare 8750631191 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario DI CIANCIO Claudio, nato a Roma il 25.03.1965;
- assegno circolare 8750631190 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario DI CIANCIO Claudio, nato a Roma il 25.03.1965;
- assegno circolare 8750631189 del 16.02.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DI CATERINO Nicola, negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria; DI CATERINO Nicola ha girato il titolo a favore della D.S.M. Sa (negoziato in Civitavecchia in data 19.02.2007);

bonifico bancario del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 653.000/00 avente quale beneficiario INGECOS S.r.l. (società della famiglia LA ROCCA); la causale è: "acconto lavori"; (transazione non rilevante ai fini delle contestazioni)

d) emissione di 7 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 70.000/00 in data 21.02.2007— distinta 3290332:

- assegno circolare 7306172394 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa e negoziatario VENTURINI Marco (titolo negoziato in data 27.02.2007 in Roma);
- assegno circolare 7305357399 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario PERINELLI Ivano, nato a Roma il 15.10.1959 (posto all'incasso in data 22.02.2007 a Roma);
- assegno circolare 7305357400 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario PERINELLI Ivano, nato a Roma il 15.10.1959;
- assegno circolare 7306172391 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario DI CIANCIO Claudio;
- assegno circolare 7306172392 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario DI CIANCIO Claudio;
- assegno circolare 7306172393 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario da "A Team di ALFIERI Eleonora" (negoziato in data 23.02.2007);

- assegno circolare 7305357398 del 21.02.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziatario da DI CIANCIO Claudio;

e) emissione di 2 assegni bancari dell'importo complessivo di euro 25.000/00 in data 02.03.2007 su c/c Banco di Napoli di Casal di Principe nella disponibilità di DI CATERINO Nicola:

- assegno bancario 2143232697 del 02.03.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 12.500/00 beneficiario DSM Sa negoziatario DI CIANCIO Claudio;
- assegno bancario 2143232698 del 02.03.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 12.500/00 beneficiario DSM Sa;

f) emissione di 2 assegni bancari dell'importo complessivo di euro 20.000/00 in data 05.03.2007 da c/c Banco di Napoli di Casal di Principe nella disponibilità di DI CATERINO Nicola:

- assegno bancario 2143232700 del 05.03.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DSM Sa e negoziatario DI CIANCIO Claudio;
- assegno bancario 2143232699 del 05.03.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario DSM Sa e negoziatario A-Team di ALFIERI Eleonora di Ladispoli (RM); il titolo risulta aver avuto due giratari n.m.i.;

g) emissione di 5 assegni bancari dell'importo complessivo di euro 400.000/00 in data 10.03.2007 (in estratto conto l'operazione è stata inserita in data 21.02.2007):

- assegno bancario 1018556096 del 10.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca di Roma Tiburtina) dell'importo di euro 15.000/00 beneficiario e negoziatario CANONICHETTI Maria Rosaria (negoziato in data 09.03.2007 in Civitavecchia (RM));
- assegno bancario 1018556095 del 10.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca di Roma Tiburtina) dell'importo di euro 35.000/00 beneficiario e negoziatario S.C.V. S.r.l. Unipersonale di Forlì avente quale rappresentante PORCELLINI Stefania, nata a Forlì il 17.10.1962 (negoziato in data 12.03.2007 in Forlì);
- assegno bancario 1018556097 del 10.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca di Roma Tiburtina) dell'importo di euro 13.000/00 beneficiario e negoziatario DI CIANCIO Claudio;
- assegno bancario 1018556094 del 10.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca di Roma Tiburtina) dell'importo di euro 15.000/00 beneficiario e negoziatario BIANCONE Michele; incassato in località Penne;

- assegno bancario 1018556093 del 10.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca di Roma Tiburtina) dell'importo di euro 322.000/00 beneficiario e negoziatario GRUPPO GESMA S.r.l. avente quale amministratore (che ha incassato il titolo) ANGELI Claudio;

Nella documentazione sequestrata in data 06.11.2008 presso la UniCredit Banca, nella cartella relativa al carteggio della falsa fideiussione e la corrispondenza con la IFIS Sa sono state ritrovate le copie dei 5 titoli sopra riportati. Ciò lascia intuire che siano stati utilizzati per il pagamento della falsa garanzia MPS. (v. copertina 3, cartellina 4, fogli 37 e segg.) (All. 169)

h)emissione di 3 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 30.000/00 – in data 23.03.2007 distinta 50636 (richiesta di emissione titoli per euro 70.000/00 complessivi di cui euro 40.000/00 a favore del notaio di Casal di Principe FOGGIA Maria Rosaria):

- assegno circolare 8750631204 del 23.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa;
 - assegno circolare 8750631203 del 23.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa e negoziato Eurocommercial Bank di San Marino;
 - assegno circolare 8750631202 del 23.03.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 30066526 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa;
- i)emissione di 6 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 160.000/00 – in data 27.04.2007- distinta 52642:
- a.c. 8750631208 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziato presso Banca di San Marino;
 - a.c. 8750631207 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa negoziato presso Eurocommercial Bank di San Marino;
 - a.c. 8750631206 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario e negoziatario CAS. RIB. S.r.l.; (transazione non rilevante ai fini delle contestazioni)
 - a.c. 8750631205 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 20.000/00 beneficiario e negoziatario la CAS. RIB. S.r.l.; (transazione non rilevante ai fini delle contestazioni)
 - a.c. 8750802177 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 100.000/00 beneficiario e negoziatario IFIS Sa; negoziato presso la Euro Commercial Bank di San Marino, con sede in San Marino, Strada dei Censiti 21. La ICCREA Banca ha comunicato di aver effettuato l'invio del citato titolo comprensivo di una rimessa totale di euro 699.491/70;

- a.c. 8750631209 del 27.04.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario D.S.M. Sa; l'assegno risulta versato su c/c 16985 Banco Brescia di sede Roma intestato a SIMEONI Enzo, nato a Rieti il 27.06.1937. Sullo stesso conto corrente risulta autorizzata ad operare anche ZABORRA Alberta, nata a Augusta (SR) il 16.11.1955 e residente in Roma, via Sistina 57. Il versamento del titolo è avvenuto presso la filiale di Roma di via Ferdinando di Savoia 8.

l)emissione di assegno bancario dell'importo complessivo di euro 4.000/00 in data 30.04.2007 tratto da cc/cc Banco Napoli riconducibile a DI CATERINO Nicola:

- assegno bancario 2143238285 del 30.04.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 4.000/00 beneficiario ALFIERI Lino negoziatario ALFIERI Eleonora;

emissione di 4 assegni circolari dell'importo complessivo di euro 40.000/00 in data 30.05.2007 - distinta 54643. Gli assegni risultano essere stati materialmente ritirati da MACCIO' Paolo presso l'agenzia UNICREDIT di Roma Tiburtina firmando "per ricevuta";

- a.c. 8750631215 del 30.05.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa, negoziatario FI.LAR S.r.l. (società costituita da LA ROCCA Mauro e MACCIO' Paolo ex funzionario UNICREDIT Banca); la IFIS Sa risulta aver girato il titolo a favore di SERIMM S.r.l., società riconducibile alla famiglia LA ROCCA (negoziato in data 30.05.2007 in Roma).
- a.c. 8750631214 del 30.05.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa, negoziatario FI.LAR S.r.l. (società costituita da LA ROCCA Mauro e MACCIO' Paolo ex funzionario UNICREDIT Banca); la IFIS Sa ha girato il titolo a favore di SERIMM S.r.l., società riconducibile alla famiglia LA ROCCA (negoziato in data 30.05.2007 in Roma);
- a.c. 8750631212 del 30.05.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa;
- a.c. 8750631213 del 30.05.2007 emesso da CAS. RIB. S.r.l. (c/c 30078248 UNICREDIT Banca Roma Tiburtina) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario IFIS Sa;

m)emissione di 1 assegno bancario in data 30.05.2007 dell'importo di euro 20.000/00:

- assegno bancario 2143238286 del 30.05.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 20.000/00 beneficiario e negoziatario la Home Immobiliare S.r.l. - C.F. 08553371009 con sede in Roma, via in Arcione 71 avente rappresentante SIMEONI Enzo, nato a Rieti il 27.06.1937;

n)emissione di 1 assegno bancario dell'importo di euro 10.000/00 in data 05.06.2007:

- assegno bancario 2135139392 del 05.06.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario la IFIS Sa e negoziatario PERINELLI Ivano;
- 0) emissione di 1 assegno bancario dell'importo di euro 10.000/00 in data 10.06.2007:
 - assegno bancario 2135139391 del 10.06.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 10.000/00 beneficiario LA ROCCA Mauro, negoziatario S.C. Costruzioni di Cinelli Simone & C. S.n.c. di Monte San Giovanni Campano (FR), giratario la Costruzioni Generali La Rocca S.r.l.; (transazione non rilevante ai fini delle contestazioni)
- p) emissione di 1 assegno bancario dell'importo di euro 05.000/00 in data 27.06.2007:
 - assegno bancario 0240410199 del 27.06.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 66/289616 Banca Fideuram) dell'importo di euro 05.000/00 beneficiario e negoziatario IFIS Sa; negoziato presso ICCREA;
- q) emissione di 1 assegno bancario dell'importo di euro 05.000/00 in data 29.06.2007:
 - assegno bancario 0240410198 del 29.06.2007 emesso da VIAN S.r.l. (c/c 66/289616 Banca Fideuram) dell'importo di euro 05.000/00 beneficiario IFIS Sa e negoziatario TRESOLDI Camillo incassato presso Credito Cooperativo di Inzago c/c 30785 BCC, filiale di Cassano D'Adda;
- r) emissione di 2 assegni bancari dell'importo complessivo di euro 25.000/00 in data 30.06.2007 tratti da cc/cc Banco Napoli riconducibili a DI CATERINO Nicola:
 - assegno bancario 2143238288 del 30.06.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 12.500/00 beneficiario ALFIERI Lino;
 - assegno bancario 2143238289 del 30.06.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 12.500/00 beneficiario e negoziatario la IFIS Sa (negoziato in S. Marino);
- s) emissione di assegno bancario dell'importo complessivo di euro 40.000/00 in data 10.07.2007 tratto da cc/cc Banco Napoli riconducibili a DI CATERINO Nicola:
 - assegno bancario 2143238290 del 10.07.2007 emesso da DI CATERINO Nicola (c/c Banco di Napoli di Casal di Principe) dell'importo di euro 40.000/00 beneficiario e negoziatario la IFIS Sa (negoziato in S. Marino);
- t) emissione di 1 assegno bancario in data 06.03.2008 dell'importo di euro 5.000/00:
 - assegno bancario della Banca Popolare di Bari tratto da c/c 153/26000021 del 06.03.2008 intestato a DI CATERINO Nicola dell'importo di euro 5.000/00 beneficiario e negoziatario GALANTE Marco;

Si riporta una sintetica descrizione dei soggetti e delle società emersi dagli elencati accertamenti bancari:

MACCIO' Andrea Pier Paolo, nato ad Iglesias (CA) il 28.06.1959, ex funzionario UNICREDIT Banca di Roma e collaboratore di ZARA Cristofaro; ha costituito la società FILAR S.r.l. (vedi infra) con LA ROCCA Mauro;

FILAR S.r.l. - C.F. 09316281006, società iscritta in CCIAA, in data 26.01.2007, avente ad oggetto la compravendita di beni immobili. In data 24.02.2007, (v. conversazione 11500 e sms del 24.02.2007 – 1909/06 RIT) LA ROCCA Mauro fornisce al DI CATERINO la sua nuova utenza cellulare: 347/7...242. L'utenza (Vodafone), risulta attivata in data 18.02.2007, è intestata alla FI. LAR S.r.l. con sede in Roma, via Sicilia 50 che ha quale amministratore SCHIRRU Sandra, nata a Iglesias (CA) il 05.04.1964, moglie di MACCIO'. Socio unico della FI. LAR è la UNIONE FIDUCIARIA S.p.a., Società Fiduciaria e di Servizi delle banche -C.F. 01513210151- con unità locale in Roma, via Piemonte 39.

MACCIO' Paolo è usuario dell'utenza cellulare 347/0...146 intestata alla FILAR S.r.l..

S.C.V. S.r.l. Unipersonale (Società Commercio Veicoli S.r.l.) – C.F. 03604350409 con sede in Forlì, viale Italia 26/a avente quale rappresentante PORCELLINI Stefania, nata a Forlì il 17.10.1962 esercente attività di commercio di autoveicoli.

La società è stata utilizzata da PELLICIONI Flavio per incassare i titoli emessi da DI CATERINO Nicola e relativi alla garanzia bancaria procurata.

A riscontro si riporta, tra le tante, la seguente conversazione telefonica:

conversazione 12903 del 19.03.2007 delle ore 16.53 intercettata sull'utenza 334/9...841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 334/8...060 in uso a PELLICIONI Flavio. I due parlano degli assegni che DI CATERINO ha emesso a fronte del rilascio della fidejussione. I titoli sono stati incassati da tale BIANCONI Michele, dalla CVS S.r.l. e dal Gruppo GESMA S.r.l.. Si evince che sono società che non hanno avuto alcun rapporto né di natura economica né finanziaria con la VIAN S.r.l. ma procurati da PELLICIONI per incassare i titoli. Per giustificare tale rapporto i due interlocutori pensano ad un escamotage (All. 170):

...omissis....

N: ...senti io ho visto gli assegni chi li ha incassati...ho visto in banca...

F: hai già visto?...

N: sì...un certo Biancone Michele CVS s.r.l.

F: CVS s.r.l. e gruppo gesma srl..

N: problema mò è giustificare perchè cazzo l'hanno incassato..questi l'assegno..

F: e va bene ma sono nel campo delle costruzioni...

N: e ho capito...

F: va bene mò facciamo il contratto e li giustifichiamo...

N: e vediamo un pò come bisogna giustificare...perchè io ho giustificato come fiduciaria...se fosse...stata la IFIS sarebbe stato molto più semplice...

F: ...e lo sò purtroppo avremmo dovuto operare in modo diverso....



Nella documentazione sequestrata in data 06.11.2008 presso UniCredit, le copie dei titoli con beneficiari BIANCONE Michele, S.C.V. S.r.l., Gruppo Gesma S.r.l., DI CIANCIO Claudio sono state ritrovate nella cartella contenente il carteggio della falsa fideiussione e la corrispondenza con la IFIS Sa. Cio' lascia intuire che i titoli sono stati utilizzati per il pagamento della falsa garanzia MPS. (v. copertina 3, cartellina 4, fogli 37 e segg.). Il foglio 43 riguarda la lista movimenti del c/c VIAN S.r.l. con l'emissione di tali titoli con appunto manoscritto: "IFIS o chi per lei".

GRUPPO GESMA s.r.l. C.F. 08846161001, con sede in Roma, viale Mazzini 113

avente quale rappresentante **ANGELI Claudio**, nato a Roma il 23.02.1965.

Si tratta di una delle società che ha utilizzato PELLICIONI Flavio per incassare titoli forniti da DI CATERINO Nicola per l'emissione della fidejussione (si richiama la conversazione 12903 - all. 170 - del 19.03.2007)

Il GRUPPO GESMA S.r.l. dal 1995 al 2007 non risulta aver mai presentato dichiarazioni dei redditi. ANGELI Claudio, rappresentante e socio unico dal febbraio del 2007, risulta essere stato protestato in data 19.06.2007 per un assegno bancario di euro 10.000/00 e risulta aver presentato nel solo anno 2005 una dichiarazione con reddito da lavoro dipendente di euro 13.036/00.

Ulteriori conversazioni intercettate:

conversazione 12816 del 17.03.2007 delle ore 11.59 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 334/8... 060 in uso a PELLICIONI Flavio. I due parlano degli assegni che sono stati incassati e che riguardano il pagamento della fidejussione emessa. DI CATERINO, preoccupato di giustificare l'emissione dei titoli a soggetti che non conosce, viene rassicurato dal PELLICIONI il quale dice che verranno incassati da società operanti nel settore edile, compatibile con le attività della VIAN S.r.l. Successive conversazioni ed e-mail intercettate indicano che una delle società che ha incassato gli assegni è il "GRUPPO GESMA S.r.l."

(All. 171):

conversazione 12889 del 19.03.2007 delle ore 13.19 (All. 172): intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 334/8... 060 in uso a PELLICIONI Flavio. Quest'ultimo che si trova a San Marino, informa DI CATERINO che alcuni assegni, riferibili all'operazione sono stati incassati dal GRUPPO GESMA S.r.l. il riferimento è agli assegni circolari ammontanti ad euro 400 mila emessi in data 10.03.2007 (vedi paragrafo relativo agli accertamenti bancari)

GALANTE Marco nato a Roma il 10.01.1969, collaboratore di LA ROCCA Mauro per le operazioni finanziarie. Sul suo conto ampiamente è stato riferito circa la fattiva collaborazione prestata per procacciare le garanzie bancarie. Ha partecipato a tutte le operazioni finanziarie emerse e si è reso disponibile anche ad incassare denaro inviato dal DI CATERINO tramite Western Union e destinato a PELLICIONI Flavio.

"A team" di ALFIERI Eleonora - P. Iva 09119541002 con sede in Ladispoli (RM), via Napoli 59 esercente attività di commercio al dettaglio di confezioni per adulti iniziata in data 01.09.2006 e cessata in data 31.07.2007). Titolare ne è ALFIERI Eleonora, nata a Roma il 15.10.1985.

Dalle intercettazioni telefoniche è più volte emerso, nel contesto delle operazioni finanziarie effettuate da DI CATERINO Nicola, LA ROCCA Mauro, PELLICIONI Flavio ed altri, **tale ALFIERI Lino** da identificarsi nel padre della citata Eleonora, ALFIERI Pasquale, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 11.01.1955, gravato da precedenti di P.S. per truffa (condannato), art. 12 quinquies L. 356/92, art. 648 e 648 ter c.p., 416 c.p., bancarotta fraudolenta, reati finanziari ed art. 416 bis.

Si riportano alcune delle conversazioni telefoniche intercettate:

conversazione 13921 del 04.04.2007 delle ore 15.32 intercettata sull'utenza 334/9... 341 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 338/8... 118 in uso a PELLICIONI Flavio. Citano ALFIERI Pasquale (All. 173):

...omissis...

Flavio: *no no no... aspetta aspetta aspetta aspetta fai.. fai Alfieri Pasquale*

Nicola: *Alfieri Pasquale..*

Flavio: *si..*

Nicola: *vediamo in un altro modo...inc...*

Flavio: *aspetta un attimo..ascolta...*

Nicola: *dammi un altro nome..*

Flavio: *eh..*

...omissis...

conversazione 17907 del 06.06.2007 delle ore 11.24 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 334/8... 060 in uso PELLICIONI Flavio. I due parlano di assegni che DI CATERINO ha fornito in pagamento della fidejussione; di titoli forniti ad un direttore, tale REMONDINI/O e di un altro titolo fornito a tale ALFIERI Lino (All. 174):

N: *...senti ti volevo dire..quell'assegno di 10.000 a chi fu intestato*

F: *ma io guarda...sinceramente non mi ricordo...a quello del direttore...Remondino... a quello lo incassa il direttore perché...?*

N: *...no..a chi è stato intestato?*

F: *alla DSM credo?*

N: *DSM.?*

F: *mi pare di si...*

...omissis....

N: *quell'altro lo intestammo direttamente a Lino Alfieri?*

F: *non mi ricordo...non mi ricordo se era DSM anche l'altro..., no aspetta l'altro ...l'altro...no l'intestazione non l'avevamo fatta...*

conversazione 23909 del 07.09.2007 delle ore 10.02 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 338/8... 118 in uso a PELLICIONI Flavio. I due parlano della falsa fidejussione che quest'ultimo ha procurato e di come giustificare gli assegni che DI CATERINO ha emesso quale compenso della garanzia (All. 135):

Nicola per Flavio.

..omissis...

Nicola: *e va bene, quello mi salva perché quello è il più grosso perché è - 322 -, poi ci sta uno a BIANCONE Michele, uno a Lino ALFIERI e li voglio dire li teniamo con piccoli contrattini di compravendita di macchine o di*

Flavio: *e si, poi lo puoi denunciare anche per truffa perché le macchine non te le ha mai date*

Nicola: *vabbè ma non lo voglio fare*

Flavio: *no, ma per dire, non è che ...*

...omissis...

PERINELLI Ivano nato a Roma il 15.10.1959;

Ha incassato i titoli aventi quale beneficiario **D.S.M. Sa.**

Pregiudicato, risulta più volte sottoposto a misure restrittive ed oggetto di notizie di reato tra cui:

31.05.2007 agli arresti domiciliari per il reato di ricettazione (denunciato dal Commissariato PS Casilino Roma);

01.03.2004 denunciato dal Nucleo Provinciale Napoli per associazione per delinquere, falsità in scrittura privata e ricettazione;

22.07.2003 denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli

dalla Stazione Carabinieri Campagnano di Roma;

13.06.2002 denunciato dalla Polizia postale di Latina per violazione alla L. 143/1991 (reati finanziari);

23.05.2001 sottoposto ad ordinanza di custodia cautelare in carcere (poi agli arresti domiciliari) per associazione per delinquere, falsità materiale commessa da privato e contraffazione;

23.10.2000 sottoposto ad ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere, falsi in genere.

I.F.I.S. Sa Istituto Finanziario Sammarinese S.a. con sede in San Marino, Dogana, via Consiglio dei Sessanta n. 99.

Indirizzo: 99, v. C. dei Sessanta - 47891 Dogana

Tel: 0549 941 363

E-Mail: ifis@omniway.sm”

CAVALERI Francesco, nato a Palermo il 12.05.1954, residente a Viareggio, Via Nino Bixio 41 titolare di ditta individuale per il commercio all’ingrosso di materiale da costruzione con sede in Buggiano (PT) Via Pistoiese 68.

Numerose sono le conversazioni telefoniche e le e-mail intercettate circa l’utilizzo di società di San Marino da parte di PELLICIONI Flavio.

Si riportano solo alcune delle conversazioni telefoniche ed e-mail intercettate:

e-mail (E54) dalla casella di posta elettronica casrib00@casrib srl.191.it (4256/06 RIT) relativamente ad un contratto di associazione in partecipazione che DI CATERINO deve stipulare con la fiduciaria di San Marino (All. 175).

Il contratto, redatto sotto forma di scrittura privata, sarà stipulato tra la VIAN S.r.l. e la I.F.I.S. Sa – Istituto Finanziario Sammarinese Sa con sede in San Marino, Dogana, via Consiglio LX 99, rappresentato da CAVALERI Francesco che verrà identificato grazie alla e-mail E67 di seguito riportata. Nel contratto le parti convengono che:

la fidejussione è del valore di euro 8.000.000/00;

la garanzia bancaria è richiesta dall’istituto di credito interessato (UNICREDIT Banca d’Impresa) alla realizzazione del centro commerciale che richiede, a titolo di equity, una fidejussione bancaria;

l’utile riconosciuto alla fiduciaria è di euro 510.000/00 mentre il costo della garanzia è pari a 190.000/00 euro;

E-mail intercettata sulla casella di posta elettronica casrib00@casrib srl.191.it (E67-4256/06 RIT). PROSPERI Silvio, commercialista, invia un file contenente il contratto di associazione in partecipazione che DI CATERINO deve stipulare con la DSM Sa fiduciaria di San Marino e non la IFIS Sa come precedentemente concordato (All. 175).

D.S.M. Sa – Drive Service Motorsport Sa con sede in San Marino, Dogana, Piazza Tini 2.

Come per la IFIS Sa analoga situazione si presenta per la DSM Sa:

e-mail inviata da PROSPERI Silvio a DI CATERINO Nicola in data 28.03.2007 (E78 – 4256/06) contenente il file relativo al contratto di associazione in partecipazione con ulteriori modifiche. Le parti sono la VIAN S.r.l. e la DSM Sa (e non più la IFIS Sa) avente quale amministratore il citato CAVALERI Francesco, nato a Palermo il 12.05.1954 (E78) (All. 177)

Nella documentazione sequestrata in data 06.11.2008 presso la Unicredit Banca di